

S e c h s t e s

# ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 13<sup>ten</sup> November 1854.

## Erster Theil.

*Symphonie*, von Mozart. (D dur, ohne Menuett.)

*Scene u. Arie* aus Titus, v. Mozart, gesungen v. Dem. Grabau.

Ecco il punto, o Vitellia,  
D'esaminar la tua costanza. Avrai  
Valor, che basti a rimirare esangue  
Il tuo Sesto fedel? Sesto, che t'ama  
Più della vita sua? che per tua colpa  
Divenne reo? Che t'ubbidì, crudele?  
Che, ingiusta, t'adorò! Che in faccia a  
morte

Si gran fede ti serba? E tu frattanto,  
Non ignota e te stessa, andrai tranquilla  
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei  
Sempre Sesto d'intorno. E l'aure, e i sassi  
Temerei che loquaci  
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi  
Vadasi il tutto a palesar. Si scemi

*Chor*, aus ebenderselben Oper.

Che del Ciel, che degli Dei  
Tu il pensier, l'amor tu sei,  
Grand' Eroe, nel giro augusto,  
Si mostrò di questo dì.

Il delitto di Sesto,  
Se seusar non si può col fallo mio.  
D'imperio, e d'imenei speranze, addio!

Non più di fiori

Vaghe catene

Discenda Imene

Ad intrecciar.

Stretta fra barbare

Aspre ritorte

Veggio la morte

Ver me avanzar.

Infelice, qual orrore!

Ah! di me che si dirà?

Chi vedesse il mio dolore,

Pur avria di me pietà.

Ma cagion di meraviglia  
Non è già, felice Augusto,  
Che gli Dei chi lor somiglia  
Custodiscano così.

*Concertino für die Violine*, comp. und vorgetragen vom Hrn.

Concertmeister Matthäi.